

# La Casa Bianca arruola i giganti dei social media per reprimere la «disinformazione» sui vaccini

R21 [renovatio21.com/la-casa-bianca-arruola-i-giganti-dei-social-media-per-reprimere-la-disinformazione-sui-vaccini/](https://renovatio21.com/la-casa-bianca-arruola-i-giganti-dei-social-media-per-reprimere-la-disinformazione-sui-vaccini/)

February 23, 2021



Renovatio 21 traduce [questo articolo](#) per gentile concessione di [Children's Health Defense](#).

La Casa Bianca sta chiedendo ai giganti della [Big Tech](#) Facebook, Twitter e [Google](#) di «reprimere le chiacchiere che si discostano dalle informazioni COVID-19 ufficialmente distribuite», [secondo il New York Poste](#) altri articoli della stampa.

[Reuters ha riferito](#) che Biden, preoccupato che «la paura di prendere il vaccino possa emergere come un grave ostacolo» al piano pandemico della sua amministrazione, vuole l'aiuto dei magnati dei social media per impedire che la «disinformazione» diventi virale.

Biden, preoccupato che «la paura di prendere il vaccino possa emergere come un grave ostacolo» al piano pandemico della sua amministrazione, vuole l'aiuto dei magnati dei social media per impedire che la «disinformazione» diventi virale

«L'esitazione sui vaccini è un enorme ostacolo alla vaccinazione di tutti e non ci sono attori più grandi in questo rispetto alle piattaforme di social media», ha detto a Reuters una fonte della Casa Bianca alla fine della scorsa settimana.

Il capo dello staff di Biden, Ron Klain, aveva precedentemente affermato che le informazioni che mettevano in dubbio il vaccino COVID hanno indotto altri a mettere in dubbio il vaccino. Ma le notizie da Washington della scorsa settimana sono state il primo segno che i funzionari sono direttamente impegnati con la Silicon Valley nella censura degli utenti dei social media, secondo Reuters.

«I magnati dei social media stanno ora apertamente servendo come sostituti del governo nel censurare informazioni effettivamente accurate che si discostano dalle politiche e dalle dichiarazioni del governo», ha affermato Robert F. Kennedy, Jr., co-fondatore e presidente di Children's Health Defense.

L'amministrazione Biden vuole assicurarsi che il materiale sfavorevole non inizi a fare tendenza sui social media o diventi un movimento ancora più ampio, citando le preoccupazioni per una recente protesta anti-vaccino al Los Angeles Dodgers Stadium che è stata organizzata attraverso una pagina Facebook.

«I magnati dei social media stanno ora apertamente servendo come sostituti del governo nel censurare informazioni effettivamente accurate che si discostano dalle politiche e dalle dichiarazioni del governo» Robert F. Kennedy, Jr

«Stiamo parlando con [società di social media] ... in modo che capiscano l'importanza della disinformazione e come possono sbarazzarsene rapidamente», ha spiegato una fonte della Casa Bianca.

Il senatore democratico di New York Richard Blumenthal la scorsa settimana ha criticato le società di social media in un tweet accusando Facebook e Twitter di muoversi troppo lentamente nel rispondere alle molestie mirate delle persone che vengono vaccinate e di ciò che Blumenthal ha descritto come «pericolose teorie del complotto».

Un portavoce di Facebook ha detto a Reuters che la società ha contattato la Casa Bianca per offrire tutta l'assistenza che può fornire e ha recentemente annunciato una nuova politica per rimuovere le informazioni COVID che la società ritiene false, insieme a pagine, gruppi e account che diffondono ripetutamente tale materiale.

Twitter ha dichiarato che la società è in «comunicazione regolare con la Casa Bianca su una serie di questioni critiche tra cui la disinformazione COVID-19».

Un portavoce di Facebook ha detto a Reuters che la società ha contattato la Casa Bianca per offrire tutta l'assistenza che può fornire e ha recentemente annunciato una nuova politica per rimuovere le informazioni COVID che la società ritiene false, insieme a pagine, gruppi e account che diffondono ripetutamente tale materiale

Google non ha commentato l'impegno con la Casa Bianca, ma ha indicato un blog aziendale su come fermare la diffusione della disinformazione.

Nell'agosto 2020, Children's Health Defense ha intentato una causa accusando Facebook, Mark Zuckerberg e diverse organizzazioni di controllo dei fatti di censurare post di salute pubblica veritieri e per aver falsamente rappresentato e diffamato l'organizzazione sanitaria dei bambini.

La denuncia afferma che Facebook ha insidiosi conflitti con l'industria farmaceutica e le agenzie sanitarie e ha sollevato accuse fattuali dettagliate riguardanti il CDC, la Fondazione CDC e le ampie relazioni e collaborazioni dell'OMS con Facebook e Zuckerberg che mettono in discussione l'azione congiunta di Facebook in una campagna di censura con il governo.

All'inizio di questo mese, l'account Instagram di Kennedy è stato depiattaformato senza preavviso per ciò che i media hanno affermato essere «false affermazioni COVID» o «disinformazione sui vaccini». Alcuni rapporti hanno falsamente descritto Kennedy come un «no-vax».

Kennedy rifiuta inequivocabilmente queste caratterizzazioni. Ha scritto in risposta alla censura di Instagram:

«Ogni dichiarazione che ho inserito su Instagram è stata presa da un database governativo, da pubblicazioni sottoposte a revisione paritaria e da notizie accuratamente confermate. Nessuno dei miei post era falso. Facebook, l'industria farmaceutica e i legislatori suoi prigionieri usano il termine «disinformazione sui vaccini» come eufemismo per qualsiasi affermazione fattuale che si discosti dalle dichiarazioni ufficiali sulla salute e la sicurezza dei vaccini, vere o meno. Questo tipo di censura è controproducente se il nostro obiettivo è una fornitura di vaccini sicura ed efficace».

Come Kennedy ha affermato numerose volte, «affinché una democrazia funzioni, deve essere consentito il dibattito civile sulle questioni – inclusa la scienza dei vaccini. La censura di quel dibattito è un anatema per la democrazia».

Come Kennedy ha affermato numerose volte, «affinché una democrazia funzioni, deve essere consentito il dibattito civile sulle questioni – inclusa la scienza dei vaccini. La censura di quel dibattito è un anatema per la democrazia».

Molti rapporti hanno sollevato seri interrogativi sulla sicurezza dei vaccini COVID, comprese reazioni avverse e altre possibili complicazioni a lungo termine che meritano di essere discusse, ha detto Kennedy.

Il *Defender* ha referito a gennaio che un medico della Florida è morto tre giorni dopo aver ricevuto il vaccino COVID della Pfizer . Un esperto di malattie del sangue della Johns Hopkins ha dichiarato in un'intervista al *New York Times*: «Penso che sia una certezza medica che il vaccino fosse correlato». All'inizio di questo mese, il CDC ha annunciato che stava indagando sulla morte di un medico di 36 anni in Tennessee morto a causa di una sindrome infiammatoria multisistemica estremamente rara un mese dopo aver ricevuto la sua seconda dose di una vaccinazione COVID.

Drene Keyes, la cui morte è sotto inchiesta , è morta poche ore dopo aver ricevuto la sua prima dose di vaccino COVID della Pfizer. Ha manifestato edema polmonare lampo probabilmente causato da anafilassi, una reazione allergica pericolosa per la vita, che alcuni hanno sperimentato dopo aver ricevuto il vaccino COVID.

Secondo i nuovi dati , 15.923 reazioni avverse ai vaccini COVID, inclusi 929 decessi, sono state segnalate al sistema di segnalazione degli eventi avversi dei vaccini del CDC dal 14 dicembre 2020. Un terzo dei decessi segnalati si è verificato entro 48 ore dalla ricezione del vaccino COVID

Secondo i nuovi dati rilasciati venerdì, a partire dal 12 febbraio, 15.923 reazioni avverse ai vaccini COVID, inclusi 929 decessi, sono state segnalate al sistema di segnalazione degli eventi avversi dei vaccini del CDC dal 14 dicembre 2020. Un terzo dei decessi segnalati si è verificato entro 48 ore dalla ricezione del vaccino COVID.

«Mentre le società di social media sono entità private con il diritto di censurare le informazioni che non gradiscono, il coinvolgimento del governo negli sforzi di censura implica il Primo Emendamento», ha detto Kennedy.

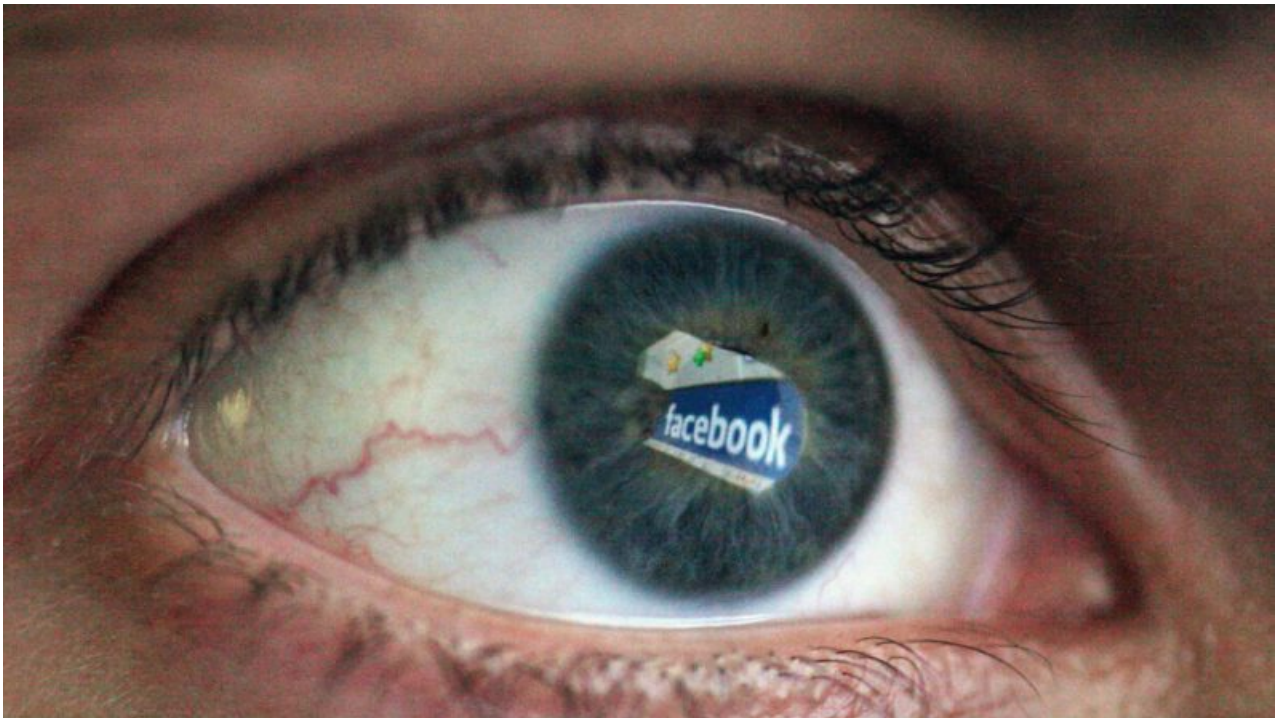
**Megan Redshaw, J.D.**

© 22 febbraio 2021, Children's Health Defense, Inc. Questo articolo è riprodotto e distribuito con il permesso di Children's Health Defense, Inc. Vuoi saperne di più dalla Difesa della salute dei bambini? Iscriviti per ricevere gratuitamente notizie e aggiornamenti da Robert F. Kennedy, Jr. e la Difesa della salute dei bambini. La tua donazione ci aiuterà a supportare gli sforzi di CHD.

## Video: Fin dove arriverà la censura dei social media?

 epochtimes.it/news/censura-social-media/

February 23, 2021



In questa illustrazione fotografica il logo di Facebook si riflette nell'occhio di un uomo, a Londra, il 25 marzo 2009. (Dan Kitwood/Getty Images)

La Grande Purga digitale è iniziata, e sembra che non finirà presto. Dopo la rivolta al Campidoglio del 6 gennaio, il presidente Trump è stato cacciato dai principali social media: Facebook, Instagram, Snapchat, Twitch e, naturalmente, il più importante per il presidente... Twitter.

Ma il caso più clamoroso di limitazione della libertà di parola da parte delle cosiddette Big Tech è quello che riguarda il social media alternativo Parler.



Watch Video At: <https://youtu.be/z-PZOuPi6hI>

*Per il video in lingua originale di America Uncovered: <https://youtu.be/6ThnIi26skg>.*